

Torino alla Tipografia G. Favale & C. via Bertola, n. 21.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Mercoledì 4 Dicembre

Table with pricing information for subscriptions and associations, including 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE'.

Table with meteorological observations: 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO'.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 DICEMBRE 1861

Il N. 331 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II

Visto il Decreto Reale 25 scorso luglio portante istituzione di una Direzione generale dei Lavori pubblici in Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue: Art. 1. Il ruolo del personale della Direzione generale dei Lavori pubblici in Palermo è stabilito come segue:

Table with columns: Num., Gradi e Classi, Stipendio per grado e per classe, Totale. Lists various positions like 'Direttore generale', 'Direttore Capo di Divisione', etc.

Art. 2. Gli impiegati del soppresso Dicastero dei Lavori pubblici in Palermo i quali per l'effetto del presente non potranno essere compresi nel ruolo del personale della Direzione generale dei Lavori pubblici...

Art. 3. Tanto gli stipendi di cui all'articolo primo, quanto quelli di cui all'articolo secondo continueranno a decorrere fino a nuove disposizioni sul bilancio delle Province Siciliane.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, 14 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PARZEL.

Il N. 335 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II

Visto il Decreto 19 settembre 1860, che riordina i Bagni settentrionali di terraferma e Sardegna;

Visto quello del 5 dicembre dello stesso anno relativo ai Bagni di Portoferraio e di Ancona, non che l'altro in data 11 agosto 1861, che provvede intorno ai Penitenziari situati nelle Province Napoletane;

Considerato che, prima ancora della pubblicazione di un ordinamento generale dei Bagni dello Stato, è urgentemente richiesto dallo interesse del servizio di costituire in modo provvisorio, e sulle basi degli anzidetti, quelli posti nell'isola di Sicilia;

Sulla proposta del Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I luoghi di pena della Sicilia sono amministrati, sotto l'azione immediata del Ministro della Marina, da una Direzione centrale, che è istituita presso il Bagno di Palermo.

Art. 2. Dipendono dalla medesima, tanto per la disciplina, quanto per l'amministrazione, i bagni di: Trapani, Urgenti, Milazzo,

I quali assumono il titolo di succursali.

Art. 3. Tanto il Bagno centrale, quanto i succursali, possono avere una o più diramazioni.

La progressiva costituzione dei Bagni succursali, o delle diramazioni, dovrà però aver luogo in proporzione dell'aumento nel numero dei condannati, e delle maggiori esigenze del servizio.

Art. 4. Il numero, la graduazione, lo stipendio, ed ogni altra competenza del Personale addetto alla direzione, all'amministrazione, ed alla custodia dei Bagni sovra indicati, sono per ora stabiliti dalla Tabella annessa al presente Decreto, e sottoscritta d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 5. Sono applicate ai Bagni medesimi le disposizioni contenute nel citato Decreto del 19 settembre 1860; non che nei Regolamenti di amministrazione e contabilità, e per l'intera disciplina, firmati, sotto l'istessa data, dal Ministro della Marina, in quanto però non risultino contrarie alle presenti Nostre determinazioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Torino, addì 20 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MEYARRE.

TABELLA GRADUALE NUMERICA

del Personale di Direzione, d'Amministrazione e di Custodia dei Bagni della Sicilia. Tariffa delle competenze.

Table with columns: Forza numerica, Grado e Qualità, Assegnamenti, Pagina annua, Indennità annua di Vestituro, Indennità annua di Foras. Lists various ranks and their corresponding salaries and allowances.

A. Potrà essere anche prosciolto fra gli Ufficiali superiori amministrativi dei Bagni marittimi colla paga del grado in uno dei Corpi della Marina.

B. Paga del grado in uno dei Corpi della Marina.

C. Paga di Maggiore Relatore nei Corpi della Marina, sempre quando non sia determinato altrimenti dal R. Decreto di nomina.

Sarà provveduto al Servizio Sanitario, Religioso, e del Commissario Controllore nella stessa guisa che è determinato dalla Tabella I del Regio Decreto 19 settembre 1860, coll' applicazione degli assegnamenti, aumentazioni, e disposizioni diverse, giusta l'appendice alla Tabella I medesima. Gli assegnamenti fissi a carico del Bilancio Marina sono:

Pel Direttore del Bagno Centrale a titolo d'indennità di rappresentanza L. 800 annua

Id. a titolo d'indennità spese d'ufficio L. 500 id. Ciascuno degli Ufficiali incaricati della Direzione d'un Bagno succursale a titolo d'indennità spese d'ufficio L. 30 id.

Torino, addì 20 novembre 1861.

Dordine di S. M.

Il Ministro della Marina

L. F. MEYARRE.

Il N. C della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale: IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO Vede il regolamento per il servizio dei pesi e delle misure approvato col Decreto Reale del 23 luglio 1861, Decreti:

Il programma annesso al presente, proposto dalla Commissione consultiva sui pesi, e sulle misure per gli esami di concorso ai posti di Allievo-Verificatore, è approvato.

Il presente Decreto e l'annesso programma saranno pubblicati ed inseriti nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Torino, 25 settembre 1861.

Il Ministro CARDOTA.

PROGRAMMA degli esami di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e misure.

Illegibile e regolare, e sapere scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento riguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle leggi e regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due (questioni o temi, l'una concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale. Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni, fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali - la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa - il calcolo dei numeri complessi - l'estrazione della radice quadrata e cubica - le proporzioni e progressioni - l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principii, il circolo e la misura degli angoli - le linee proporzionali e le figure simili - la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari - i piani e gli angoli solidi - la cubatura dei poliedri - la misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze - la composizione delle forze parallele - la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare - i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi - le regole per centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi - segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi, e delle parti della superficie e della solidità della sfera - i principii della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione o nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte - teoria elementare delle bilancie o stadere oscillanti - condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare - metodo delle doppie pesate - determinazione sperimentale della mobilità d'una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore - sulla costruzione dei termometri, e sul ragguglio delle graduazioni centesimali, Reomuriana e di Fahrenheit - costruzione ed uso del barometro - pesi assoluti e densità - principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido - correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria - bilancie idrostatiche, areometri - temperatura della massima densità dell'acqua - caduta dei gravi nel vacuo.

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le leggi ed i regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usate, e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificazione; i doveri dei Verificatori tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure col detti campioni, e tutti gli altri dettagli relativi al servizio della verificazione.

Esame pratico. Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, monterà o riunirà le parti di uno strumento da pesare, di un peso o di una misura che gli vorranno rimessa, ne stabilirà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali. Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni acquisite, che possono essere utili pel servizio della verificazione.

Per la Commissione Consultiva dei pesi e misure P. RICHELMEY.

Il N. CLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del Nostro Luogotenente nelle Province Napoletane del 30 aprile, prossimamente passato, col quale fu sciolta la Società di Archeologia, Scienze e Belle Arti nella città di Napoli;

Visto il Decreto dello stesso Nostro Luogotenente, e dello stesso giorno, col quale si è fondata in Na-

poli una Società di Scienze, Archeologia, Letteratura, Belle Arti, denominata Società Reale di Napoli; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. Sono chiamati all'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche i seguenti soci della sciolta Accademia delle Scienze:

- Tucci Francesco, Paolo, Nobile Antonio, De Martino Antonio, Nicolucci Giustino, Scacchi Arcangelo, Capocci Ernesto, Guiscardi Guglielmo, De Gasparis Annibale, Padula Fortunato, Costa Oronzo Gabriele, De Luca Ferdinando, Costa Achille, Gussone Giovanni.

Art. 2. Sono chiamati all'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti i seguenti soci dell'Accademia di Belle Arti e della Ercolanense:

- Minervini Raffaele, Guerra Camillo, Angelini Tito, Genovesi Gaetano, Conti Carlo, Smargliani Gabriele, Mercadante cav. Saverio, Calli Antonio, Mancinelli Giuseppe, Saponari Francesco, Spinelli Domenico principe di S. Giorgio, Rossi monsignor Giovanni, Minervini Giulio, Fusco Giuseppe, Corcia Nicola, Fiorelli Giuseppe.

Art. 3. I chiamati eleggeranno i soci mancanti al numero stabilito dal Decreto d'istituzione per le dette due Accademie.

Art. 4. Compiuto il numero i soci sottoporranno alla nostra approvazione un progetto di Statuto.

Art. 5. Ci riserviamo di costituire l'Accademia delle Scienze morali e politiche secondo le norme in essa Statuto prescritte.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. in Firenze, addì 21 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MEYARRE.

F. DE-SANCTIS.

Sua Maestà in udienza del 27 ottobre prossimo passato ha nominato:

Il consigliere del tribunale di 3.a istanza in Milano, cav. dott. Liberale Quintavalle, presidente del tribunale prov. di Brescia;

Il consigliere del tribunale d'appello in Milano, dottor Pietro Ruscone, consigliere del tribunale di 3.a istanza in sudetto;

Il consigliere del tribunale provinciale di Sondrio, cav. nobile Gio. Battista Lambertenghi, il consigliere del tribunale prov. di Milano, Virginio Cavalli, ed il Pretore di Varese, cav. Tullo Soprani, consiglieri del tribunale d'appello in Milano.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, con Decreto in data 1 corrente mese ha collocato in disponibilità il luogotenente generale del Corpo dei Volontari Italiani, cav. Stefano Turr.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA TORINO, 3 DICEMBRE 1861

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO Vede l'art. 7 del Regolamento annesso al R. Decreto del 23 luglio p. p., col quale è stabilito che non potranno esercitare l'ufficio di Verificatore o di Allievo-Verificatore dei pesi e misure, se non coloro che, sostenuti gli esami speciali a norma del Programma 28 settembre 1861, ne saranno dichiarati idonei;

Determina: Art. 1. Sarà aperto un esame di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e delle misure, che avrà principio il giorno quindici del mese di gennaio 1862.

Art. 2. Esso avrà luogo nelle città di Torino, Cagliari, Milano, Parma, Firenze, Ancona, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Messina, Catania e Palermo, avanti la Commissione dei pesi e delle misure o la Giunta della

medesima; e si dividerà in esame verbale, scritto e pratico a norma dell'annesso Programma approvato col Decreto ministeriale del 28 settembre 1861.

Art. 3. Per essere ammessi al concorso dovranno i candidati:

1. Uniformarsi al disposto dell'art. 13 del Regolamento anzidetto del tenore che appresso:

I candidati dovranno farsi inscrivere dal Ministero e dall'Ufficio di Governo della Provincia in cui seguirà l'esame, e depositarvi nel tempo stesso:

1. Una fede regolare di nascita comprovante che hanno l'età di 21 anni compiuti.

2. Un certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale del luogo della loro residenza.

3. Gli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti e delle funzioni che potranno avere precedentemente esercitate.

2. Dirigere la loro domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio od all'Autorità della Provincia in cui seguirà l'esame non più tardi del 31 dicembre p. v.

3. Presentarsi al Ministero stesso od all'Autorità predetta il giorno avanti l'apertura del concorso per conoscere l'ora stabilita per cominciamiento degli esami.

I candidati che ometteranno di uniformarsi alle prescrizioni suddette non saranno ammessi al concorso.

Art. 4. Il rapporto indicante il risultato degli esami sarà dalla Commissione e dalle Giunte trasmesso al Ministero per gli occorrenti ulteriori provvedimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, add 28 settembre 1861.

Il Ministro F. CORDOVA.

PROGRAMMA

degli esami di concorso per i posti di Allievo-Verificatore dei pesi e misure.

Art. 1. Gli Aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono:

- L'esame in iscritto;
- L'esame verbale;
- L'esame pratico.

Esame in iscritto

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e saper scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento riguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle Leggi e Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi l'uno concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari, che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure, e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali — la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — il calcolo dei numeri complessi — l'estrazione delle radici quadrate e cubica — le proporzioni e progressioni — l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principi, il circolo e la misura degli angoli — le linee proporzionali e le figure simili — la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari — i piani e gli angoli solidi — la cubatura dei poliedri — la misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

La costruzione e l'uso delle scale dei noni e delle viti micrometriche.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze — la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare — i mezzi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi — le regole per centri di gravità dei triangoli, del poligoni, degli archi — segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera — i principi della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie e stadiere semplici e composte — teorica elementare delle bilancie e stadiere oscillanti — condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare — metodo delle doppie pesate — determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulle dilatazioni dei corpi per calore — sulla costruzione dei termometri, e sul ragguaglio delle graduazioni centesimali, Beumeriana e di Fahrenheit — costruzione ed uso del barometro — pesi assoluti e densità — principio d'Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido — correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria — bilancie idrostatiche — areometri — temperatura della massima densità dell'acqua — caduta dei gravi nel vuoto.

6. Nozioni elementari di chimica sulle proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro solidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le Leggi ed i Regolamenti in uso sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usuali e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verifica; i doveri del Verificatore tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure coi detti campioni, e tutti gli altri articoli relativi al servizio della verifica.

Esame pratico

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, smonterà o riunirà le parti di uno strumento per pesare, di un peso o d'una misura, che gli verranno rimessi, ne agusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali.

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possano essere utili per il servizio della verifica.

Per la Commissione Consultiva dei pesi e misure
P. RICHELMI.

FRANCIA

La Compagnia degli agenti di cambio presso la Borsa di Parigi indirizzò all'Imperatore una lettera, nella quale, dopo aver detto che il decreto che sopprime la riscossione di un dritto d'entrata alla Borsa è un vero beneficio per il credito della Francia; che la Compagnia degli agenti di cambio di Parigi gliene è riconoscente; che somigliante provvedimento sarà preludio di un nuovo grande periodo di attività e di ricchezza per la Francia; che quanto è grande in guerra, l'Imperatore è altrettanto grande nella pace: chiede la permissione d'innalzare un monumento della sua riconoscenza collocando la statua di S. M. nel recinto del palazzo della Borsa.

L'imperatore rispose colla seguente lettera:

Compiègne, 29 novembre 1861.

Signori,

I termini coi quali voi tenete in conto i miei sforzi pel bene della Francia e pel progresso del credito, dei pari che l'intendimento di darmi una pubblica prova della vostra riconoscenza, non potevano che commuovermi profondamente; ma non è forse un esagerare la testimonianza il volere, all'occasione di una semplice misura, innalzarmi una statua nel recinto stesso del palazzo della Borsa? Per quanto lusinghiera sia la proposta, permettetemi ch'io non mi vi sottoscriverei. Trovo più naturale di offerirvi il mio ritratto da collocarsi nella sala delle vostre sedute, e vi prego di accettarlo. Vi ricorderà esso quanto mi sia preziosa la manifestazione dei vostri sentimenti.

Gradite, signori, l'assicurazione della mia distinta considerazione.

NAPOLÉON.

INGHILTERRA

Leggesi nel Morning Post:

Egli è tanto evidente che bisogna esigere dal governo americano una scusa e il rilascio del passeggero sostenuti che basta che il Court Journal s'informi esservi stato un consiglio di gabinetto perchè noi conosciamo la determinazione, la quale vi si dovè prendere.

Affermiamo dunque senza esitazione che saranno inviati dispacchi a lord Lyons a fine di ordinarli, di chiedere la consegna delle persone strappate alla protezione della bandiera inglese e al tempo stesso una scusa bastante dell'insulto commesso dal capitano del San Jacinto. Se non soddisfanno immediatamente a queste domande lord Lyons romperà le relazioni diplomatiche col gabinetto di Washington e tornerà in Inghilterra.

È passato il momento di discutere la questione legale: la stampa addusse tutti gli argomenti e l'opinione unanime dei giuriconsulti della Corona pose fine alle discussioni. Egli era evidente, prima ancora che non fosse legalmente provato essere quello un atto da pirata, che noi avevamo ricevuto un affronto nazionale per modo con cui s'era condotto il capitano Wilks, e non considerata pur l'illegalità dell'atto, non sarebbe stato possibile mantenere le relazioni amichevoli che esistevano prima col governo federale d'America.

Siamo dunque, nostro malgrado, costretti a veder in quest'affare un atto ostile pel sentimento che lo dettò e un atto da pirata secondo le leggi. Saremmo assai lieti se potessimo credere che si possa attendere un atto di disapprovazione dal gabinetto di Washington; ma abbiamo ogni motivo di credere che il capitano del San Jacinto abbia adoperato sotto la diretta autorità del suo governo. Pare assolutamente impossibile che in un servizio tanto strettamente disciplinato come la marineria degli Stati Uniti un ufficiale abbia osato per proprio impulso commettere un atto che solleva la questione della pace e della guerra. I signori Siddell e Mason furono la mira speciale della vendetta del governo federale.

Il San Jacinto qualunque proveniente dall'Africa era da sei settimane in osservazione nelle acque delle Indie Occidentali, certamente giusta ordini del governo di Washington, e si può, perciò, facilmente presumere che il San Jacinto avesse ricevuto questi ordini dall'Avana che aveva toccata e di là si fosse dato premura di recarsi ad intercettare il Trent nello stretto di Bahama.

Si potrebbe credere che il governo di Washington abbia già tante bisogne da sbrigare che non voglia tentare a nuovi pericoli. Un governo evidentemente incapace a lottare felicemente contro i presenti suoi nemici si troverebbe in una condizione ben peggiore se fosse al cospetto di un nemico marittimo presto a bloccare i suoi porti e a distruggere in questo modo uno de' suoi principali mezzi di attacco contro la Confederazione del Mezzogiorno. Egli è verp che trasportati dalla passione od in un accesso di ardore bellico possono alcuni governi porre in non cale i nuovi nemici, e il linguaggio tenuto dal sig. Seward fu senza alcun dubbio tanto arrogante quanto avrebbe potuto essere nei bei giorni dell'unità americana. Prima di entrar in ufficio propose al 1° marzo di compensare il Nord coll'insignorirsi delle nostre possessioni del Canada e più recentemente fece appello ai governi degli Stati limitrofi perchè fortificassero le loro frontiere contro la Gran Bretagna; sembra impossibile non credere minacciosa questa condotta. Dorrabbeci tuttavia ai tribuir con leggerezza al gabinetto di Washington l'astuto disegno di rinunziare ad una lotta che già gli può sembrar disperata, e di ingaggiare un'altra lotta la quale, almeno per terra, potrebbe per ora offrire al suo immenso ordinamento militare maggiori probabilità di successo.

Egli è inutile per ora sollevare tale questione. Noi dobbiamo invitare il governo federale a rilasciare incontante i signori Siddell e Mason con un'ampia soddisfazione pel brutale insulto fatto alla nostra bandiera, ignoriamo naturalmente se il governo americano sia disposto a fare una concessione, la quale senza dubbio deve umiliarlo del pari agli occhi del Nord e del Sud, o se la violenza della pubblica opinione contro il Sud e contro l'Inghilterra non lo sgomenta tanto quanto le ostilità che seguirebbero un suo rifiuto. Ci

possiamo perfettamente immaginare con quale trionfo quest'insulto sarà ricevuto da un numero partito in seno agli Stati settentrionali; che l'arresto dei commissari confederati tornerà gradissimo a tutti i partigiani dell'Unione. Tuttavia il nostro governo ha un dovere da compiere e lo compirà con eguale nobiltà e fermezza.

Certamente l'arresto dei commissari degli Stati confederati inviati in Francia è in Inghilterra; i quali furono ministri dell'ultimo presidente in Europa, sarà considerato come un gran trionfo. È possibile che il gabinetto del sig. Lincoln consideri i loro reati sotto altro aspetto che non gli ufficiali dell'esercito confederato cui fece prigionieri ed a cui riconobbe i diritti della guerra. Tuttavia noi speriamo che il governo federale non si sarà lasciato trascinare ad un atto che lo metterebbe fuori di stato di soddisfare alla nostra domanda, che i commissari vengano real sani e salvi. Tranne questa eventuale domanda che farà lord Lyons al gabinetto di Washington sarà netta e laconica ed il governo federale terrà fra le mani la pace o la guerra.

ALEMANIA

Dopo di aver adottato senza modificazioni nelle sue tornate del 25 e 26 novembre gli ultimi articoli della legge sulla Chiesa cattolica, la Camera dei deputati di Wurtemberg ha votato il 27 di novembre l'insieme della legge con 67 voti contro 13. Così la maggioranza è del due terzi solamente, cifra indispensabile, ma quasi del cinque sesti di tutti i voti. Nove dei membri cattolici hanno votato per la legge, adducendo per motivo del loro voto ch'essa è un progresso sull'antico stato di cose e una transizione a nuovi progressi: quattro hanno votato senza addurre motivi. Dei tredici che si sono pronunziati contro, dieci sono cattolici e tre protestanti. È questa una vittoria completa pel nuovo ministro del culti sig. Goltzer (Indépendance belge).

Scrivono da Monaco al Moniteur universel il 23 9. bre.:

Si pretende sapere che numerose spedizioni di truppe austriache sono dirette dalla parte della Dalmazia, come se l'insurrezione minacciasse di propagarsi, non essendo il governo della Porta in grado di reprimere in modo efficace. Sotto questo rapporto Omer paschia non ispira che una debole fiducia.

In Prussia, il buon successo che il partito progressista si lusinga d'aver ottenuto nelle elezioni primarie, e che non gli si contrasta punto, preoccupa tutti gli animi. Il governo non dissimula che lo stato delle cose è grave assai. Il bilancio dell'esercito, le spese straordinarie cagionate dalla sua riorganizzazione, formeranno materia alle controversie più vive nel seno della prossima legislatura. Ciò che si è convenuto di chiamare Berlino la questione tedesca, vale a dire l'estensione dell'azione che la Prussia deve esercitare sui destini della patria comune, non mancherà di diventar l'oggetto di discussioni provocanti.

Non giova però darsi fretta a concludere da queste disposizioni che la Prussia sia alla vigilia di un cataclisma politico. La nazione è affezionatissima al re del pari che alla sua dinastia, e non reclama che una franca applicazione delle istituzioni parlamentari. Il Ministero attuale ha dato pegni sufficienti delle sue viste costituzionali e con la sua prudenza, moderazione e saggezza saprà scongiurare le tempeste che immaginazioni ardenti ritengono come prossime a scoppiare.

L'apertura solenne delle Camere badesi, i cui membri furono invitati a trovarsi a Karlsruhe il 28, si farà il 30 novembre da S. A. R. il granduca in persona. È noto che il presidente della seconda Camera è scelto dal principe fra tre candidati eletti a maggioranza dei voti, e i cui nomi gli sono sottomessi. Coloro che l'opinione pubblica presceglie sono i sigg. Prestinari, Hildebrand, Kriener e il sig. Schaaff. Sen revocate in dubbio le intenzioni del sig. de Roggenbach, capo del dicastero dell'estero, di presentare a Francoforte un piano di riforma delle istituzioni federali germaniche: È più che verosimile che il gabinetto di Karlsruhe si limiterà ad appoggiare le proposte di cui la Prussia potrebbe prendere un giorno l'iniziativa.

Ne scrivono da Danzica che i cantieri di quella città sono in piena attività. La costruzione di nuovi legni da guerra prussiani è spinta con un ardore straordinario. Due corrette a elico, la Medusa e la Nisus sono già pressochè finite. Quattro scialuppe cannoniere a vapore, il Basilisco, il Dragone, il Lampo e la Meteora, e due legni corazzati comandati nell'Inghilterra sono altresì in via d'esecuzione. Lipsia ha spedito direttamente al Ministero della marina la somma di 7000 talcheri raccolti dalle città della provincia di Sassonia che hanno offerto a S. M. all'occasione dell'incoronazione 63,000 scudi destinati ugualmente all'aumento della flotta. Il re ha risposto graziosamente ch'era disposto, in memoria de' doni gratuiti di cui gli fu fatto omaggio di imporre ad un legno il nome di Sassonia o di Regdaburgo.

RUSSIA

Pietroburgo, 21 novembre. La dimissione del generale Soukhonnet da ministro della guerra è stata accettata dall'imperatore, il quale gli sostituì il già agitato del dimissionario ministro D. Milutine.

Il posto di quartier mastro generale dell'esercito è stato affidato al generale Verighin, già direttore del dipartimento delle colonie militari.

Il generale Ryjandovskij, capo dello stato maggiore del primo esercito, è nominato governatore generale militare di Varsavia.

La faccenda dell'emancipazione cammina di buon passo. Si è costituita or ora l'amministrazione speciale pel riscatto delle terre concesse ai contadini dai proprietari (Nora).

FATTI DIVERSI

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — Presidenza del cav. professore Demaria.

Nella tornata del 29 dello scorso novembre, il socio cav. Giov. Battista Borelli comunicò un interessante caso di avulsione delle tonsille ipertrofiche mediante

lo mocciolamento effettuato colle dita senza uso di strumento tagliente, giusta il metodo preconizzato dal valente chirurgo vercellese cav. Larghi, in una delle sedute precedenti alle ferie dell'Accademia.

Il credito meritamente acquistato nella chirurgia operativa dal suo collega di Vercelli, e lo avere riconosciuto già raccomandato dal grande Celso affitta pratica operativa, determinarono il dott. Borelli a metterla in uso non si tosto ne avesse l'opportunità.

Già si offerse questa in una giovinetta di abito scrofoloso avente da un anno le tonsille voluminose ed assai sporgenti fra i due pilastri del velo palatino. Lo scocciolamento riesci soddisfacentemente in ambi i lati, se non che tanto l'una quanto l'altra tonsilla rimase tuttavia aderente per un piccolo pedoncolo, ragione per cui dovette valersi di una pinzetta onde ultimare l'operazione.

In sua sentenza simile metodo è preferibile all'escisione eseguita mercè dei vari tonsillotomi giacchè la ablazione riesce completa; l'istmo delle fauci rimane perfettamente sgombro; quasi nulla è l'emorragia, ed è cansato il pericolo di lesione dei grossi vasi vicini.

Riesi assai soddisfatta l'Accademia di tale comunicazione, che le fornì nuovo argomento della maestria del suo socio nella chirurgia operativa.

Il prof. Timermans leggeva quindi una sua memoria originale avente per titolo: *diagnostico differenziale tra le ferite fatte a corpo vivo, quelle fatte a corpo morto e i risultati cadaverici. Considerazioni medico-legali fatte all'appoggio di osservazioni pratiche e di esperimenti.* Dimostrata l'importanza dell'argomento e i dispareri esistenti fra gli scrittori sul diagnostico medico-forense delle ferite nei cadaveri, considerando come la soluzione delle questioni che a questo punto di diagnosi si riferiscono, poggia specialmente sull'anatomia patologica e sulla fisiologia del cadavere, esposeva minutamente alcune osservazioni dedotte dalla sua pratica commentandole coll'erudizione, col ragionamento e colla critica; e confermava i propri pensamenti e indicazioni colla narrazione di esperienze appositamente istituite sui cadaveri, dalle quali vengono rischiarate non poche questioni relative ai ferimenti, all'omicidio, all'infanticidio, all'appiccamento, allo strangolamento in genere alle morti violente tutte. Egli concluderà la lunga sua lettura formulando alcuni principi di scienza medico-forense, dai quali risulterebbe doversi a medesima studiare sempre, anzi colla scorta dei fatti, dell'osservazione, dell'esperienza, che non per via di autorità spesso fallibili o di sentenze aforistiche contraddittorie, le quali, tra gli altri inconvenienti, hanno pur quello di non essere sempre interamente applicabili al caso concreto.

L'Accademia che con manifesto interessamento udì l'importante comunicazione, sulla considerazione delle gravissime questioni in essa trattate, ne deliberava la pubblicazione perchè a suo tempo ogni socio potesse presentare in proposito quelle osservazioni che dovranno alimentare una feconda discussione sopra quest'argomento che tanto interessa la scienza medico-legale, la pratica del foro, i medici periti ed i giuriconsulti.

Il segretario generale PIETRO MARCHIANI.

DOCUMENTI STORICI. — In un'adunanza della Regia Deputazione di Storia patria in Modena il marchese Giuseppe Campori lesse una relazione di alcuni codici manoscritti della biblioteca Marciana che hanno riferenza alla storia ed alla letteratura delle provincie modenesi, e più largamente si diffuse ad illustrare due dei medesimi. Il primo contenente una storia della guerra d'Ungheria dal 1682 al 1687, gli dà occasione a somministrare parecchie notizie inedite dell'autore di essa, Alessandro Belleardi modenese, uno di quei tanti italiani che scieparono la vita e l'ingegno in difesa della casa d'Austria. Rispetto all'altro codice, che comprende lettere indirette da illustri personaggi al pontefice Sisto IV, Innocenzo VIII, Alessandro VI e Leone X, fa notare il pregio di una lettera di Niccolò da San Donnino, vescovo prima di Modena, poscia di Lucca, scritta da Siena il 5 dicembre 1487 ad Innocenzo VIII. Nella quale il prelato si scusa del non aver potuto obbedire all'intimazione ricevuta d'imprigionare il conte Giovanni Pico della Mirandola in causa della sua assenza dalla diocesi. La cagione del qual fatto tacito dai biografi del Pico deve assegnarsi alla condanna scagliata contro tredici delle novecento proposizioni ch'egli si era assunto il carico di sostenere pubblicamente in Roma nel 1486, e all'apologia che in propria difesa pubblicò nell'anno seguente.

Per cura della stessa sezione della Deputazione di Storia patria furono pubblicati i quattro primi fascicoli della Cronaca modenese di Jacopino Laniclotto (Rivista Italiana).

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il numero della Rivista italiana di lettere, scienze ed arti colle Effemeridi della pubblica istruzione, uscito il 2 corrente, contiene le materie notate in questo sommario: Relazione sopra il progetto di riforma del regolamento generale dei Congressi degli scienziati italiani del professore Matteucci a nome della Commissione nominata dal Congresso scientifico di Firenze del 1861. Aggregazione straordinaria del marchese Gustavo di Cavour alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino (Discorsi del signor Professore Domenico Erti e marchese Gustavo di Cavour).

Bibliografia. — Filosofia universale, di Simone Corleo (Luigi Ferri) — Il Conte di Virtù, Storia Italiana del secolo XIV, narrata da Carlo Deliojoso. (Ladovico de Rosa) — I fasti di Piacenza, per Raffaels Garini, avvocato. (Francesco Bertolini)

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Accademia Reale delle scienze di Torino.

Notizie varie. — Avvisi di concorso.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Decreto sull'Istituto tecnico di Milano.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Sotto-comitati per l'ammessione delle opere d'arte da inviarsi all'esposizione di Londra. — Circolare del comitato centrale ai medesimi.

Pubblicazioni. — Opuscoli.

— La tipografia G. Cassone e Comp. ha pubblicato la quarta dispensa, anno VI della Rivista militare italiana, di cui diamo il sommario delle materie: A. Sandri — Nuova applicazione all'armata.

C. — La divisione di riserva nella campagna d'Ancona 1860.
 A. di V. — Genio, arte e scienza militare alla prima esposizione italiana in Firenze. — Narrazione compendiosa.
 C. e V. — *l'ivista tecnologica*.
 C. e V. — *Rivista statistica*: Inghilterra — Francia — Russia — Cina — Italia.
 R. R. e C. — *Rivista bibliografica*: Spectateur militaire — Revue militaire suisse.

NECROLOGIA. — Annunziata la morte del primo magistrato della Repubblica d'Andorre don Gil Aveny, sindaco procuratore generale delle valli d'Andorre.

GRUPPO DI CEREALI. — MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. — Tabella dei prezzi medi degli intradecritti cereali desunti dalla vendita operata sui mercati seguenti dal 20 al 30 novembre 1861.

MERCATI	PREZZO PER ETTOLITRO in lire nuove di Piemonte				
	Fru-mento	Segale	Orzo	Avena	Illo
<i>Mercati dello Stato.</i>					
Alba	26 02	20 28	30 33		
Alessandria	23 93	19 54	31 10	49	
Aosta	16 16	21 83	19 87	33 30	37
Asisi	31 39	21 12			
Asti	25 35	19 80	10 61	29 20	
Bergamo	22 66	16 37	9 60	29 20	
Brescia	22 28	15 66		23 30	
Busca	21 69	17 99		30 76	
Cagliari	23 24				
Caorso	21 41	18 20			
Carpi	23 12	18 53	10 14		
Casale	23 12	20 73	19 53	10 48	28 61
Castelnuovo	25 32	17 17	31		
Cavour	25 15	17 90	19 45		
Cesena	31 57	14 23	8 50		
Chivari	23 50	17	37	50	
Chivasso	21 76	17 37	18	27	45
Como	21 59	17 64	17 73	10 10	33
Ferrara	21 68				
Forlì	22 12	14 14			
Fossano	25 64	17 87	18 13		38
Gallarate	25 30	17 59	17 70		53
Genova	21 71				33
Iesi	20 21	14 96			38 36
Imola	22 82	13 64			
Irca	21 2	17 98	17 98	10 27	93
Lecco	21 16	18 07			30 19
Lodi	25 04	17 60	16 37	9 27	27 16
Luca	21 74	19 32	16 49	9 96	
Lugo	23 43	13 25			
Macerata	19 21	15 10			
Merato	23 59	16 11	17 14	9 58	27 61
Milano	23 19	16 09	16 43	9 44	29 41
Mirandola	21 37	18 06	10 08	36	
Mondovì	23 21	18 23	18 69	9 99	29 33
Mortara	23 61	17 98	17 26	9 16	23 90
Narni	24 71	17 71	10 43		
Novara	23 38	17 61	17 49		26 32
Ostiano	23 24				
Orta	19	19 84			27 62
Pergola	21 84	14 28			
Piacenza	21 23	16 97	17 03	9 45	29 91
Pinerolo	23 04	18 23	10 29		
Ponte dell'Olio	25 34	18 31			
Pontevico	21 87	13 40			
Ravenna	20 61	13 93	7 68	41 98	
Recanati	20 22	13 49			
Rieti	20 23	13 23			
Rivarolo	21 29	18 21			28 62
Saluzzo	25 66	18 83	9 54	31 44	
Sansoverino	19 23	13 58			
Sarnico	22	17			
Savillano	26 13	18 67			30 36
Susa	25 21	17 93	19 36	10 21	30 97
Terni	23 43	18 96	9 10	74	
Torino	25 12	17 3	19 56	12 03	26 92
Tortona	21	18 12			19
Treviglio	22 47	15 72	7 63	24 41	
Vercelli	23 98	18 23			26 38
Vigevano	21 31	18 67	17 37	9 34	26 92

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSIO DI CAVOUR — *Asa lista delle oblazioni versate nella tesoreria della Città di Torino.*

Arrivano conte Giovanni senatore del Regno d'Italia L. 100, Municipio di Pralboino (Brescia) 50, Gloria avv. Francesco procuratore del Re a Chivari 10, De Clairand avv. Alberto sost. proc. del Re ivi 5, Municipio di Solero 40, Municipio di S. Maurizio (Torino) 50, Talabot Paolo ingegn. a Parigi 250, Comune d'Azzano (Asti) 50, Comune di Bioglio (Biella) 25, Sindaco id. 5, M. N. id. 5, Fassin negoz. 4, Corte d'appello di Genova 200, Comune di Castellaro de' Giorgi (Lomellina) 13, Cattani sac. Carlo di Borgo S. Donato (Parma) 1 50, Direttore, professori e scolari della scuola tecnica di Vigevano 30, Comune di Caluso 100, Cornaglia Paolo ing. 5, Comune di Salasco 20, Comune di Oleggio 50.

Ufficiali del 23 reggimento fanteria
 Borda cav. Melchiorre colonn. L. 10, Dolera Antonio magg. 8, Fiore cav. Federico id. 5, Ruffa dott. Luigi cap. 5, Maraldi dott. Ippolito medico di battaglione 5, Meloni dott. Giovanni id. 5, Apostole Gio. Battista capitano aiutante maggiore in 1. o 5, Bracchi Benedetto aiutante maggiore in 2. o 5, Gatti Pietro id. 5, Polò Lorenzo luogot. 5, Casanova conte Alessandro sottot. 5, Mansutti Carlo cap. 10, Gola Felice id. 8, Bacci Paolo id. 7, Remedi Raffaele id. 7, Andreoli Giuseppe id. 5, Bongiovanni Carlo id. 5, Magri Giovanni id. 5, Ghisi Giuseppe id. 5, Manassero Pietro id. 5, Bassi Luigi luogotenente 5, Marocco Carlo id. 5, Perona barone Pietro id. 5, Madacorda Ernesto id. 5, Ubaldi Giuseppe id. 20, Mongiardini Antonio id. 5, Libola Bernardo id. 5, Pintor cav. Francesco id. 5, Gambarà Francesco id. 5, Cugnardi Eugenio id. 5, Dell'Aqua Agostino sottot. 5, Para Salvatore id. 5, Biondo Emilio id. 5, Toia Giacomo id. 5, Vallauri Gaudentio id. 3, Giaroni Serafino id. 5, Puglia Francesco idem 5, Boverino Matteo idem 5, Meneguzzi Augusto id. 5, Ferrari 2 Luigi id. 5, Sanna Enrico id. 5, Ferrari Gaetano id. 5, Rinaldi Ermindo id. 5, Caness Luigi id. 5, Silva Americo id. 5, Costantini Annibale id. 5, Boero Zaverio id. 5, Parales Franc. id. 5, Clerici Gio. id. 5, Mozzani Achille id. 5, Selvatico Luigi id. 5, Papico Lodovico id. 5, Bomeo Annibale id. 5, Grasso Gus. id. 5, Rossi Pietro aiut. magg. 5.

● 61. o Reggimento fanteria.
 Negri conte Pier Eleonora luogot. colonn. L. 13 88, Billi di Carpeneto Carlo maggiore 11 11, Manca dell'Asinara id. 11 11, Bianchi Vetaliano id. 11 11, Mórzone

Gio. medico di regg. 7 77, Molle Effasio capit. aiutante magg. 6 91, Scaramfo D. G. capellano 5 83, Lombardi Evandro capit. 6 91, Peroni Barn. id. 7 77, Nardi Luigi id. 6 94, Landi Ott. id. 6 91, Perotti Giac. id. 7 77, Malinverni C. id. 7 77, Boncinelli C. id. 6 94, Gobbi-Belcredi id. 6 94, Fasce Luigi id. 7 74, Rossi Cesare luogotenente ufficiale d'amministrazione 5, Brocco Gaetano medico di battaglione 5, Cravosio cav. Cesare luogotenente aiutante maggiore 5, De Notter Ugo luogot. 5, Fortunato Luigi id. 5, Germano Gaetano id. 5, Agrati Giuseppe id. 5, Catti Giuseppe id. 5, Steffanelli Luigi id. 5, Beltrandi Matteo id. 5, Nolasco Giulio id. 5, Borgognini Fortunato id. 5, Campoli Alessandro medico di battaglione 5, Rosoli Domenico sottot. aiut. magg. 7 44, Mezzadi Luigi sottot. 4 44, Dronchat Ippolito id. 4 44, Manfredi Gottifredo id. 4 44, Borghesi Guglielmo id. 4 44, Lanzetta Gaetano id. 4 44, Matti Pietro id. 4 44, Naglicovitz Vincenzo 4 44, Carati Filippo id. 4 44, Tretti Ferdinando id. 4 44, Caldera Pietro id. 4 44, Gerosa Cesare id. 4 44, Barbini Agostino id. 4 44, Censi Alessandro sottot. aiut. magg. 4 44, Zucconi Teodoro id. 4 44, Capparelli Luigi id. 4 44, Letizia Paolo id. 4 44, De Benedictis Michele id. 4 44, Cavalieri Luigi luogotenente 5, Levi Domenico sottot. 4 44, Sertorio Napoleone id. 4 44, Pardossi Rodolfo id. 4 44, Balestrieri Alessandro id. 4 44, Callizia Giovanni Battista id. 4 44, Chinelli Teodoro id. 4 44, Ferrara Antonio capit. 7 94, Azzori Federico furiere magg. 3 50, Delucca Giovanni furiere 3, Frache Daniele sottot. 2, Morozzo Della Rocca Federico id. 3 10, Travisoni Francesco capitano 6 94, Superi Vincenzo sottot. 4 44, Ferri Carlo 4 44.

Deposito del 10 reggimento fanteria.
 Miretano Luigi maggiore comandante il deposito L. 5, Palombo Giovanni luogot. 3, Marino Chialfredo sottot. 2, Masero Giuseppe id. 2, Molino Emilio id. 2, Pollastri Gus. Luigi id. 5, Edoardi Molinari 2, Castelli Luigi sottot. 2, Poggi Bartolomeo id. 2, Tamellini Lorenzo Stefano ufficiale d'ammaliet. 2, Reyneri Pietro cap. 3, Osta Francesco 3, Botton Ottavio sottot. 2, Pontenero Carlo Gio. id. 2, Viglietta Giuseppe 2, L. Beggiani 2.

Comuni di Fubini (Casale).
 Municipio L. 100, Sala notaio cav. Alessandro Sindaco 5, Pane Crescentino farm. assa. 3, Luizzone Carlo assessore aggiunto 2, Sala notaio Giorgio segr. 1, Ferraris Vittorio consi. 2, Gotta Francesco id. 1, Gotta Tommaso id. 1, Sala Angelo Gica. id. c. 50, Carrazo Antonio id. 2, Lento Michele id. c. 50, Vergano Giuseppe id. 1, Cacherano di Bricherasio cav. Luigi id. 20, Contotti Giuseppe 1, Sala Albino c. 50, Rossi dott. cav. Angelo 2, Accatino Delfino farmacista c. 40, Giganti Francesco maestro elementare 2 40, Fano Giuseppe scolare 1 50, Ravizza Giuseppe id. c. 40, Pino Antonio id. c. 50, Cerrina Carlo id. c. 60, Varca Francesco id. c. 40, Balestrero Leandro id. c. 40, Vergano Leandro id. c. 40, Silado Francesco id. c. 30, Satta Cristoforo Pietro c. 40, Scarsoglio Giovanni id. c. 20, Gotta Giovanni id. c. 40.

Corpo Reale Equipaggi, Dipartimento Settentrionale.
 Serra Gerolamo L. 50, Mirabello Gio. Battista 5, Trofi Giulio 20, Conti Edoardo 10, Cohanchi Filippo 10, Langosco Luigi 10, Raccchia Carlo 5, Conti Augusto 5, Delsanto Ettore 5, Bertone di Sambuy Federico 10, Enrico Carlo Millet 5, Gioacchino T... 5, Morin Cesare 5, D. Sartoris capellano 5, Quaranta 5, dott. De Agostini 5, com. Jumbert 5, Albini Battista 20, G. Vallo controammiraglio 100, Cassone Fortunato luogot. 5, Cassone Gustavo sottot. 5, Bassi Luigi luogot. 5, Pietro Caremo id. 5, Raffaele Nece id. 5, G. Bini sottot. 5, E. Rosenthal id. 5, G. Rella 5, Cesare Figari 5, G. Wachtmeister 5, E. Vassallo Paleologo 5, R. P. 5, C. Puliga 5, R. B. 5, G. Dentì 5, A. Terrali 5, G. B. Berlingeri 5, F. Albini 5, Delsanto luogot. di vascello 5, Giovanni Malatesta c. di freg. 10, Luigi Lampo 10, Avogadro Lodovico 10, G. Corbelli medico capo 5, F. Milclire 10.

Oblazioni raccolte dal Consule di S. M. in Ginevra.
 Capello avv. Giovanni console di S. M. L. 20, Pucci Baudana avv. Giulio vice-console 10, signora Berillod de Sellon 100, Bennati Filippo 5, contessa e damigella de Sellon 400, Du Roux 50, Berni Carlo 1, Nacon Luigi 1, Grenier Augusto 1, A. B. de Schinas 20, Rossel e figlio 25, Esprit 1, Marcello Beaumont 100, Henri de la Rive 100.

Totale della 45. a lista L. 3,126 46
 Liste precedenti . 199,988 56
 Totale generale L. 203,115 02

Torino, il 20 novembre 1861. *Rua' Tesoriere.*

ULTIME NOTIZIE
 TORINO, 4 DICEMBRE 1861.

Il Senato del Regno nella pubblica sua adunanza di ieri, dopo alcune comunicazioni della Presidenza, discusse per primo ed approvò preveie alcune osservazioni dei senatori Martioengo e Corrales, cui rispose il Ministro di finanze, alla maggioranza di 84 voti sopra 87 votanti, il progetto di legge per l'estensione in tutte le provincie del Regno della sovrapposta del 10. mo di guerra.

Intraprese poscia la discussione, dello schiama di legge per il riordinamento delle Camere di commercio sul testo del controprogetto dell'Ufficio centrale accettato dal Ministero, e ne adottò i primi 29 articoli con alcune modificazioni di poca sostanza.

Il Senato è convocato oggi per seguito della discussione del medesimo progetto di legge che consta di 48 articoli.

La Camera dei Deputati ieri proseguì la discussione intorno alla questione romana e alle condizioni delle provincie napoletane.

Vi presero parte il deputato Musolino, che impudò alla poca amicizia della Francia verso l'Italia e alla poca abilità del Ministero la protratta soluzione della questione romana e la misera e mal sicura condizione delle provincie meridionali; il deputato Brofferio, che accusò il Ministero di non aver saputo fin qui far nulla, in ogni ordine di cose da esso

dependenti, per raggiungere lo scopo che affermava di essersi proposto; il deputato Pisanelli, che trattò diffusamente dei mali lamentati nelle provincie napoletane, parte dei quali dimostrò essere pressochè inevitabili in ogni rivolgimento di Stal, e parte disse provenire da errori commessi dal Ministero, accennando quali, a parer suo, potrebbero essere i rimedi efficaci tanto all'una parte, quanto all'altra. Nella stessa seduta il Ministro dei Lavori pubblici presentò tre nuovi disegni di legge, uno per regolare i servizi postali marittimi; l'altro per classificare le strade nazionali nella Sicilia; il terzo per dar facoltà di costruire nuove linee telegrafiche nelle provincie napoletane e siciliane; e il Ministro degli Affari Esteri comunicò i documenti relativi alla vertenza col Governo spagnolo a cagione degli archivi napoletani.

Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in seduta straordinaria per giorno 10 corrente mese, onde deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Concorso della provincia per la costruzione della ferrovia da Torino a Savona.
2. Proposta della Deputazione provinciale per l'invio di operai alla prossima Esposizione universale di Londra.
3. Domanda del Consiglio provinciale delle scuole per concessione di sussidi agli allievi ed alle allieve delle scuole magistrali aperte in Aosta.
4. Domande dei Municipii della Valle di Aosta per la erezione di quel circondario in provincia separata.
5. Rappresentanza del Consiglio municipale di Ivrea per il ristabilimento della provincia d'Ivrea.
6. Nomina di un consigliere provinciale a membro del Consiglio di amministrazione del Collegio-convitto nazionale di Torino.

Ultima notizia pervenuta dalle provincie meridionali: Nella provincia di Basilicata molti briganti si sono presentati ai sindaci e si mettono a disposizione delle autorità. Una banda che muove verso Albano, ed altre due che accennano alle Puglie sono insegue dalla truppa.

In Ariano, provincia di Avellino, grandi dimostrazioni di gioia per l'inaugurazione del tribunale di circondario, con acclamazioni al Re, a Garibaldi, alla unità d'Italia.

Il capitano Lambertì del 6. o reggimento colla sua truppa ha pesto in fuga i briganti dal bosco di Montecchio. I capi di essi Borges, Langiolo, Crocco sono in disaccordo. Ciascuno diviso comanda la propria banda.

Cinquanta briganti riparati nel bosco Canaro sulla riva dell'Ofanto minacciano Bisaccata: furono presi e consegnati ai carabinieri, e le truppe, la milizia mobile e cittadini si comportarono mirabilmente.

Presso Bella rimasero uccisi 29 briganti, 27 nel conflitto di Passo Pagano; altri a Calliri, Cachenara e altrove.

Assicurasi che Chivone sia passato per Monta S. Giovanni ferito in una spalla nel fatto di Monticelli.

Tutti i paesi verso la frontiera pontificia si sono muniti di barricate per tener fronte alle incursioni dei briganti.

Le notizie della leva sono ottime da Potenza, Chieti, Foggia, Reggio ed altre provincie.

Col foglio d'oggi esce un supplemento portante un Decreto Reale che approva i programmi e il regolamento per le scuole normali e magistrali, e un altro Decreto Reale contenente disposizioni per gli Educandati femminili di Napoli.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
 (Agenzia Stefani)

Messina, 2 dicembre.
 Parlati di arresti di borbonici eseguiti in Palermo.

Costantinopoli, 2 dicembre.
 Grande panico regnò per due giorni in seguito a notizie giunte da Avalla.

I fondi ebbero un forte rialzo improvvisamente. Vuolsi sia una speculazione artificiale.

Il conte di Chambord è ripartito per l'Egitto.

Atene, 28 novembre.
 La Corte d'Assise si è riunita oggi per giudicare la causa di Doussios, reo di tentato regicidio. Folla immensa. Il tribunale profert condanna di morte.

Londra, 3 dicembre.
 Il Times crede che il linguaggio dei giornali francesi provi che la speranza del gabinetto di Washington, che la Francia appoggerebbe l'America nell'eventualità d'una guerra contro l'Inghilterra, è priva di fondamento.

Vienna, stessa data.
 La spedizione austriaca a Sutorina, adempita la sua missione, è rientrata nel territorio austriaco.

Parigi, 3 dicembre.
 Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 15.
 Id. Id. 4 1/2 0/0 — 95 10.
 Consolidati Inglesi 3 0/0 — 91.
 Renti Piemontesi 1849 5 0/0 — 88 10.
 Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 45.

(Valori diversi):
 Azioni del Credito lombardo — 791.
 Id. Strada Ferro. Vittorio-Emanuele — 348.
 Id. Id. Lombardo-Veneto — 540.
 Id. Id. Romana — (marca).
 Id. Id. Austriaca — 504.

Napoli, 3 dicembre.
 Dal Giornale ufficiale: Telegrammi da Gosenza, da Foggia, da Chieti, da Bari, da Reggio comuni-

cano che la leva procede regolarmente nei capi-luoghi e paesi di quelle provincie.
 Il giornale l'Irpino reca in data del 2: 700 briganti sono circondati in Romagnano, vicino a Ricigliano nel Principato Citeriore.
 Rendita napoletana 70 1/2.
 » siciliana 72.
 » piemontese 69.
 Prestito italiano 1861 67 80.

Parigi, 4 dicembre.
 Il Moniteur pubblica una lettera del generale Scott, con cui constatando la necessità delle buone relazioni fra l'America e l'Inghilterra e discutendo sulla legalità dell'arresto dei commissarii, esprime la convinzione che è impossibile ne risulti una guerra; senza più gravi provocazioni.

È inesatto che l'imperatrice vada a Nizza.

Napoli, 4 dicembre.
 Dal Giornale Ufficiale: un telegramma del generale Govone in data di Gaeta 3, reca: ieri i francesi da Veroli andarono a Scifelli; ignorasi l'esito dell'affare, ma alla sera i briganti yagavano dispersi pel Prato di Campoli, Assicurasi che Chivone sia ferito.

Si ha da Potenza: i briganti sono divisi in tre bande. Crocco è inseguito dalle truppe; un'altra banda fu dispersa sulla via d'Albano.

La provincia è tranquilla.

A Caivano fu arrestato il capo brigante Tommaselli.

La leva prosegue sempre con ordine.

Rendita napoletana 70 1/2.
 » siciliana 72.
 » piemontese 69.
 Prestito italiano 1861 68 10.

Altro della stessa data.

Ieri i cocchieri delle carrozzelle volevano fare uno sciopero a motivo dell'introduzione degli omnibus. Qualche lieve tumulto fu represso dalla guardia nazionale. Furono riprese le corse.

Essendo corsa voce che ciò fosse accaduto dietro istigazione borbonica, ieri sera ebbe luogo una dimostrazione per Toledo. I busti di Vittorio Emanuele e Garibaldi furono portati in trionfo tra gli applausi della popolazione.

Il nuovo questore Santaniello, in occasione del proprio insediamento, pubblica un proclama, con cui constata le difficoltà della situazione, fa appello alla cooperazione dei buoni e alla concordia dei partiti pel completo trionfo della causa nazionale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
 Avviso di concorso.

Per la scelta di quattro maestri o maestre di piano forte nel R. collegio delle fanciulle in Milano, si dichiara aperto il concorso, per titoli, fino a tutto il 15 prossimo.

Per questo incarico è assegnato lo stipendio di lire 1000 a ciascun maestro o maestra.

Le istanze saranno dirette al Consiglio di vigilanza del collegio (piazza Cavour, num. 1) col corredo dei titoli che valgano a provare negli aspiranti una distinta cultura in questo ramo d'insegnamento artistico, oltre le qualifche particolari della patria, età, condizione, e buona condotta morale di ciascun concorrente.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO DI TORINO.
 4 dicembre 1861 — Fondi pubblici

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 68 73, C. d. matt. in c. 68 69 70 45 45 50, in liq. 68 50 pel 31 dicembre

Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in liq. 68 40 pel 31 dicembre

Prestito 1861 1 luglio 3 1/2 pag. C. d. m. in s. 68 50 63 id. Id. 4 1/2 pag. C. d. matt. in liq. 68 60 pel 31 xbre

CORSO DELLE MONETE.
 Oro Compra Vendita
 Doppia da L. 20 20 — 20 05
 — di Savoia 23 45 23 50
 — di Genova 73 50 73 65

G. PAVALI Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

GARIGNANO (ore 7 1/2). Opera *Lucia di Lammermoor* — beneficio della prima donna Perelli — ballo *Lo spirito maligno*.

VITTORIO EMANUELE (ore 7 3/4) Opera *Ernani* — e ballabili.

ROSSINI (ore 8). La dramma. somp. Piemontese Toselli recita: *La nona e la madona* a beneficio dell'attrice Teresa Romano.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Dopo morto*.

SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia francese drammatica di F. Meynadier recita: *Le coeur e le dot. Au bénéfice de M. de Honorina*.

ALBERTI (ore 8). La dramma. Compagnia Domenicosi diretta da G. Pieri recita: *Uscirna nati dalla paura* — *Un giovine che tocca tutto* — Libro III, capitolo 1° a beneficio dell'attrice Livia Lodi-Combrison.

SAN MARTINIANO (ore 7 1/

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 12 del venturo mese di xbre, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Marina, avanti il Segretario Generale, all'appalto della provvista da farsi alla Regia Marina, nel Dipartimento settentrionale, di

FERRO, ACCIAIO, ZINCO, STAGNO ed altri metalli negli anni 1862, 1863 e 1864, per la somma annua di L. 500,000, e così per il triennio di L. 1,500,000.

I prezzi d'asta dei diversi Metalli a provvedersi come sopra sono quelli contronotati a caduno di essi nel relativo Capitolato d'appalto, visibile presso il Ministero della Marina, via dell'ippodromo, n. 14, nonché negli uffici dei Commissariati di Marina a Genova, Napoli e Livorno.

Il deliberamento seguirà a scheda segreta a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi di stima un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzo del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare la loro offerta dovranno depositare o Vignetti della Banca Nazionale, o Titoli del Debito Pubblico al portatore per la somma di L. 150,000, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, addì 28 novembre 1861.

Per detto Ministero,

Il Direttore Capo della Divisione Contratti, AYMAR.

COMMISSARIATO GEN. LE DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

AVVISO

di annullamento di appalto

L'appalto delle tele Olone Cottonine, per vele ecc., deliberato in seduta del 29 novembre e sul quale fu messo il ventesimo per atto di questo Commissariato Generale dello stesso giorno, è annullato per ordine del Ministero della Marina.

Il pubblico sarà avvertito con altro appalto tiletto del giorno in cui avrà luogo un nuovo incanto sulle basi che saranno stabilite dal prefato Ministero.

Genova, il 29 9. bre 1861.

Il Commissario di marina di 1ª classe Capo dell'ufficio dei Contratti G. QUARANTA.

AVVISO AL PUBBLICO REGNO D'ITALIA

Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle

I Negozianti nazionali e stranieri che vorranno prender parte al concorso per la fornitura delle seguenti qualità e quantità di tabacco in foglia occorrenti alle Manifatture Nazionali, cioè:

- Virginia, quintali met. 6jm; in botti n. 1jm. Kentucky id. 35jm. id. 5jm. Palatinato id. 3jm. Alcazia detta Cuba Europea 3jm. Soghedino 15jm.

Sono avvertiti che questa fornitura sarà aggiudicata negli uffici del Ministero delle Finanze in Torino, alle ore 11 antimerid. del giorno 20 gennaio 1862, ai posti ed alle condizioni stabilite:

1. Nel prospetto in cui sono indicate le qualità e le quantità di ciascuna specie di tabacco per ognuna delle partite in cui sarà distinta la fornitura, la somma richiesta in deposito per prima garanzia delle offerte sottoposte al concorso e le date delle consegne da farsi.

2. Nel riassunto delle norme che saranno seguite pel concorso e per la scelta della miglior offerta.

3. Nel quaderno d'oneri per la fornitura. Gli esemplari di questi documenti sono depositi negli Uffici del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, delle Camere di Commercio in Torino, Genova, Milano, Napoli, Firenze e Livorno, non che presso le Ambascierie del Regno d'Italia a Parigi, Londra e Bruxelles e la Cancelleria del Consolato in Amsterdam, Amburgo, Brema, Marsiglia, Lione e Liverpool.

Torino, addì 3 dicembre 1861.

Per il Direttore Generale HARRONL

IN VENDITA

TERRENO fabbricabile, di forma rettangolare, sull'angolo dei viali Sant'Avventore e Pietro Micca, presso la ferrovia di Novara, della superficie di are 25, 28, 84, (avole 66, 4, 6), col godimento di 14' ore d'acqua del canale tramandato.

Recapito dal signor Giovanni Paolo Vertè, via Galliani, n. 7, borgo S. Salvario.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampii caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino, DA VENDERE a comoda mora

Dirigenti al not. V. Int. Operti, Dorogrossa, 23.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale delle Armi Speciali

Avviso d'Asta

Si notifica, che nel giorno 10 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale all'appalto delle infra designate provviste per la R. FABBRICA d'Armi di Torino:

Table with columns: Num. d'ordine, Num. del lotto, DETTAGLIO DEGLI OGGETTI, Quantitativo per ciascun lotto, Prezzo di caduna art., Importare di cadun lotto. Includes items like FODERI senza fornimenti di balonette, ASTE di noce da casse di carabina, etc.

Queste provviste dovranno essere introdotte nell'Arsenale di Torino nel termine di giorni cento ottanta per i foderi e di cento dieci per le aste.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, num. 20, e presso l'Ufficio di Direzione della R. Fabbrica d'Armi in Torino.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 il fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sovraescripti un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare la loro offerta, dovranno depositare i Vignetti della Banca Nazionale, o Titoli del Debito Pubblico al Portatore, per un valor corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui vogliono far partito.

Torino, addì 29 novembre 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGGIO.

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 30 Novembre 1861.

Table showing financial status with columns: Attivo (Cassa Effettivo, Portafoglio, etc.), Passivo (Capitale, Sconti, Benefici diversi, etc.), and Totale.

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 30 Novembre 1861, cioè di giorni 25 di esercizio.

Table showing income (ENTRATA) and expenses (USCITA) with sub-totals and a final total.

ÉCOLE DE COMMERCE

Les cours de langue française, d'arithmétique, de comptabilité, etc. de l'école pratique de commerce de M. F. GARNIER, ex-prof. à l'école supérieure de commerce de Paris et prof. aux Écoles techniques Monviso et Po., recommenceront en novembre (rue Neuve, n. 26, à Turin).

VITALINA STECK DI STOCCARDA

CADUTA DI CAPELLI, CALVIZIE, ALOPEZIA

L'uso facile di quest'olio, di cui i giornali medici hanno pubblicato i successi inattesi che si ottengono in breve tempo se teste assoggettate già inutilmente a tutti i trattamenti conosciuti, è stato pienamente approvato dal sig. dottore C. A. CHRISTOFFER, antico professore della scuola di medicina pratica di Parigi - in base dei risultati positivi ottenuti senza incomodi di sorta, su calvizie di antichissima data - Ciascuna boccetta deve sempre vendersi unita del timbro del governo francese impresso sulla firma in rosso V. ROCHON AINE, solo proprietario, Boulevard Sébastopol, n. 39. Prezzo della boccetta 20 franchi. - Una Istruzione sull'uso di quest'olio contenente anche le prove autentiche della sua efficacia, si distribuisce gratis presso l'Agenzia D. Mondo, depositario centrale in Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

REVOCA DI PROCURA

Con atto dell'30 novembre ultimo scorso, (non ancora insinuato perché in tempo utile) a rogito del sottoscritto, Calderini Giovanni del fu Antonio, maggiore di età nativo di Bergamo, soldato nel corpo Cacciatori Franchi stanziato nella fortezza di Fenestrelle, rivede ed annulla la procura generale da esso passata in capo al signor avv. Giuseppe Casali domiciliato a Bergamo, in virtù d'atto dell'10 ottobre 1860 a rogito pure del sottoscritto.

Fenestrelle, il 1 dicembre 1861. Michele Bernoud not. coll.

INCANTO DEFINITIVO

di terreno fabbricabile in Torino.

Per l'annullamento del sesto fatto al prezzo di L. 15750, cui fu deliberato il terreno situato a levante degli spalti della cittadella (d'are 1, 61, giurato 1, 06, 7, 2, proprio dell'eredità di Gio. Maurizio Nollagno, si farà il 28 corrente, ore 9 mattina, nello studio del sottoscritto, via Bottero, 19, piano 1, nuovo incanto sul prezzo offerto di L. 18375, ed il definitivo deliberamento alle condizioni indicate nel tiletto.

Not. Gio. Batt. Biatia.

Tipografia G. FAVALE e COMP.

NUOVO

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO e ITAL-LATINO compilato ad uso delle Scuole

di LUIGI DELLA ROCE e FEDERICO TORRE

2 Grossi vol. in-12 - 1128 diviso in due parti Prezzo L. 14, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine. Si vendono pure legati in piena tela - L. 14, 50.

E questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scolari.

AVVISO

I proprietari delle azioni nn. 1, 37 e 39 della Società in accomandita per lo scalo di ferro di Genova vengono col presente avviso posti in mora ad effettuare fino a tutto il 15 del corrente dicembre, i versamenti dei terzi d'azione a loro spettanti, e di cui sono in ritardo, in difetto di che si dovrà procedere come è prescritto dall'art. 11 dell'atto sociale 17 maggio 1860.

Vladimiro Chiavacci e Comp.

Gerente dello scalo di ferro di Genova.

REGIO CONVITTO

DELLA

VEDOVE E NGIBILI DI CIVIL CONDIZIONE

S'invitano le persone che vogliono attendere alla provvista dei generi di consumazione qui sotto designati al R. Convitto suddetto per l'anno 1862, di presentare i loro partiti sigillati fra tutto il 15 p. x. bre, all'Ufficio del Tesoriero dell'Istituto, signor notaio coll. Borgarello, via S. Filippo, n. 21, ove sarà loro data visione dei relativi capitoli, patti e condizioni, sotto la cui osservanza dovranno farsi le dette provviste a cominciare dal 1 gennaio prossimo:

- Carne di vitello; Pane di prima e seconda qualità; Riso, pasta di semola, farina e semola; Formaggio e butirro; Olio di oliva fino e da ardere; Vino nero e vino bianco; Legna e carbone.

Torino, il 27 novembre 1861.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'ill. Magistralo del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scrodolina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

RIMESSIONE DI NEGOZIO

Il negozio di commestibili, esercito in Asti dal signor Domenico Gay, fu rimesso a datari dal 26 scorso novembre, al suo figlio Giovanni, il quale ebbe l'emancipazione legale.

EMANCIPAZIONE

Con atto del 28 dicembre 1860, rogato Marazio, segretario della giudecatura Monviso, il signor Baldassarro Pagliero fu Giovanni nativo di Piobesi, emancipava il di lui figlio Pietro, nativo di Torino, ove ambedue sono domiciliati, dalla sua patria potestà.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o che venisse a contrarre la sua moglie Antonia nata Boguier. Comba Gioachino.

DA VENDERE: N. 80 ROVERI di grosso fusto, Cascina Perisuolo, Ani di Scioize.

REVOCA DI PROCURA

Con atto dell'8 7. bre 1861 al rogito del notaio sottoscritto, la signora Apollonia Lebole vedova di Gioanni Bonino, nella qualità di tutrice legale della di lei figli Vittorio e Giulio, fratelli Bonino di Camandona, ha revocato la procura generale da essa passata in capo al signor Pietro Bonino fu Vittorio, pure di Camandona, in forza d'istrumento al rogito del notaio suddetto dell'30 dicembre 1856.

Veglio, il 29 9. bre 1861.

N. C. Giovanni Prina. Emilio

REINCANTO DI STABILI

disto aumento del sesto.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Novara, nel giorno 27 dell'entrante mese di dicembre, avrà luogo il reincanto degli stabili stati già subastati ad istanza della signora Marietta Bello di detta città, a pregiudizio dell'eredità piacente di Achille Ruspa da Cameli, all'udienza di detto tribunale dell'8 cadente mese, deliberati con sentenza di 24 feb. g. ro, al signor Gesuele Ruspa, in seguito ad aumento del sesto fatto il prezzo di detto deliberamento dal signor Marco Carotti, che così li ha portati a L. 2800.

Le detti stabili sono situati in territorio di Cameri, ed in 43 distinte pezzi saranno reincantati in un sol lotto, in base al detto prezzo e colle condizioni tutte specificate nel nuovo bando 29 cadente mese. Novara, 30 novembre 1861.

Carotti Gio. c. p.

ROSSO ADRIANO

Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne, e stemmi gentilizii per vetture. Via della Rocca, num. 16 - Torino.

SUBASTAZIONE

Ad istanza del signor D. Francesco Giordano, qual prevosto della chiesa parrocchiale di Venaria Reale, dove è domiciliato, alle ore 10 antimeridiane del 3 gennaio prossimo venturo, nanti il tribunale del circondario di Torino, avrà luogo l'incanto per via di subastazione, di una vigna, di are 40, 37, di un campo, di are 9, 71, di una corpolata, di are 1, 04, e di una casa civile e rustica, con giardino, situati sul territorio di Rivata, reg. Monastero e propri del signor conte Giuseppe Didier della Motta, residente in Rivata.

L'incanto sarà aperto in un lotto solo, sul prezzo offerto dall'istante in L. 5391, ed alle condizioni inserite nel relativo bando in cui detti beni trovano ampliato descritti.

Torino, 1 dicembre 1861.

Rossi not. G. Chiesa.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 antimeridiane dell'27 dicembre 1861, nella sala, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili siti sulle fini di Fossano, cantone del Murazzo, stato tale incanto autorizzato con sentenza 25 gennaio corrente anno, ad istanza di Lattes Amadio fu David Vito, residente in Cuneo, in odio del notaio o cancelliere Tallone Giuseppe fu Stefano, residente sulle fini di Fossano, cantone Murazzo.

L'incanto avrà luogo alla subdita udienza dietro sentenza emanata dal predelato tribunale sotto il 12 ora scorso ottobre, e ciò a motivo che con sentenza della corte d'appello di Torino in data 5 oroscuro luglio, il Tallone otteneva annullato il precedente deliberamento degli stessi stabili avvenuto il 19 ora scorso aprile, ed il prezzo di ripigliare la subasta a partire dalla sentenza d'autorizzazione d'appropriatezza forata subastata, e per motivo che dopo tale sentenza d'appello l'istante Lattes, avendo ottenuto per decreto dello stesso tribunale in data 17 ora scorso agosto, fissata l'udienza per l'incanto all'25 ora scorso ottobre, vi si rese opposente il notaio Tallone, per cui l'incanto non poté più avere luogo alla detta udienza, e venne perciò colla sentenza suavvertita 12 ottobre 1861, fissata la nuova udienza per il 27 dicembre successivo, mandando al segretario di farne l'opportuna annotazione sul bando già stampato, e redattosi sotto il 26 ora scorso agosto, assieme ad alcune altre modificazioni per appalto postale.

Li stabili consistenti in ampio fabbricato composto di spazioso locale già destinato ad uso di filanda, con caseggiati civili e rustici, formanti in tutto 4 corpi di fabbrica adiacenti gli uni agli altri, composti di camera al pian terreno e superiore, di cantina, stalla, portici, gallerie e tettoie con 2 giardini, cortile, ghiacciaia e pozzo d'acqua viva, oltre ad altro caseggiato rustico isolato, di fronte alla filanda, composto pure di stalla, e camera al piano terreno e superiore, bon solai e sotto tetti, campi, ripe, prati, altro caseggiato rustico composto di camera, stalla, solaio, cantina con due cortili, altro fabbricato rustico composto di cantina, stalla, e pian terreno e superiore di camera, di sotto tetto ad uso di granajo, di due tettoie con ajraio, orticello, vigna e prato in ripa, almeno, vengono esposti in licitazione in 10 lotti al prezzo di L. 5910 il lotto primo, L. 1110 il secondo, L. 1010 il terzo, L. 190 il quarto, L. 1030 il quinto, L. 1110 il sesto, L. 2810 il settimo, L. 420 l'ottavo, L. 220 il nono, L. 710 il decimo, ed alle condizioni di cui nell'anzidetto bando venisse 26 agosto 1861, e giusta le modificazioni ordinate colla predetta sentenza, aggiunte per postale al detto bando, visibile il medesimo, in cui trovano ampliato descritti, coerenziali, e declinati li detti stabili, presso la segreteria dell'anzidetto tribunale, e presso la segreteria comunale della città di Fossano, non meno che presso l'ufficio del causidico sottoscritto, presso cui trovano pure visibili le perizie del geometra Gollitti che precedettero la sentenza dell'26 gennaio 1861, in cui sono minutamente descritti e designati li anzidetti stabili col quantitativo totale di etari 15, are 13, centiare 20, scritto deduzione però di ett. 2, are 27, cent. 11, state dal torrente Stura corrose, e per cui fu per tal superficie sospeso il corrispondente registro.

Cuneo, 19 9. bre 1861.

Delfino not. Vigna proc.

GRADUAZIONE

Sull'istanza dell'Abbate Raimondo e Nicera Garpari, negozianti, dimoranti in Chieri, quali sindaci definitivi del fallimento di Giuseppe Isola fu Giovanni Battista, già mercante nato in Busca; l'illmo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con suo decreto 7 scorso ottobre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione della distribuzione del prezzo di L. 1808, cent. 25, ricavatesi dal primo lotto, e di lire 665, ricavatesi dal secondo lotto, dei beni vendutesi contro detto fallito, ingiungendo così ai rispettivi creditori di produrre e depositare presso la segreteria del lodato tribunale le loro ragioni domando col titoli a corredo, e commentando sulle relative pervazioni il signor giudice Vitale Cersillat.

Cuneo, 30 novembre 1861.

Camillo Luciano p. c.